

## 5 per mille, Sacconi: “Sia considerato come aggiuntivo, non per coprire costi fissi”

**Il ministro del Lavoro e Politiche sociali al convegno dedicato alla "Big Society". "Il 5 per mille si inserisce nella scelta di dare dimensione pubblica al dono. Oggi è una misura che possiamo rileggere assieme"**

ROMA - E' auspicabile la stabilizzazione del cinque per mille, ma esso deve continuare ad essere vissuto dalle organizzazioni come una dimensione aggiuntiva e non deve essere utilizzato per coprire i costi fissi e di organizzazione. Lo afferma il ministro del Lavoro e Politiche sociali Maurizio Sacconi nel corso del convegno dedicato alla "Big Society" organizzato dal Forum del Terzo Settore. "Il 5 per mille si inserisce nella scelta di dare dimensione pubblica al dono: oggi è una misura che possiamo rileggere assieme". Sacconi definisce "cosa buona e giusta" l'eventuale stabilizzazione legislativa, che sarebbe "fonte di salvezza per molte associazioni", ma in ogni caso "è una eventualità e come tale va vissuto, non usandolo per il mantenimento della forma associativa o della struttura, o per campagne di comunicazione". Va invece usato per "finanziare attività aggiuntive". Sacconi ricorda la necessità di "precisarne meglio la platea", mentre sul tema del tetto massimo afferma di considerarlo "un criterio opinabile", anche se "non escludo di discuterlo". (ska)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa